

Il francescano laico lancia un appello alle donazioni. "Ma serve una soluzione definitiva"

Stangata Tarsu, colletta per Biagio Conte la Cassa edile promette diecimila euro

LA MISSIONE
Biagio Conte tra
indigenti e senzatetto
ospiti della comunità
di via Archirafi

È PARTITA una gara di solidarietà per la missione di Biagio Conte, raggiunta da una maxi-cartella Tarsu. Nel periodo delle festività natalizie, la struttura di via Archirafi che assiste poveri e immigrati ha sempre potuto contare sulla generosità dei palermitani, ma questa volta per farsi avanti c'è un motivo in più: i 60 mila euro di tasse arretrate che il francescano laico dovrà pagare al Comune. Una donazione di diecimila euro è in arrivo dalla Cassa edile di Palermo. «La nostra istituzione — dicono Fabio Sanfratello e Salvatore Scelfo, della Cepima — è da sempre vicina a quanti si adoperano per i bisogni degli ultimi. La vicenda della cartella esattoriale della Tarsu ci amareggia e impone una riflessione su come sia necessaria un'attenzione maggiore da parte delle istituzioni verso realtà come quelle di Biagio Conte».

Ma il missionario spera ancora che il sindaco Diego Cammarata possa fare qualcosa per la comunità che ogni giorno affronta grosse spese per aiutare centinaia di poveri. «Ci dà grande speranza — dice — sapere che il sindaco tenterà di fare approvare dal Consiglio comunale il regolamento che prevede l'esenzione per alcune onlus e una proposta di condono. Forse questa difficile situazione finanziaria potrà trovare una soluzione giusta. L'approvazione di un tale regolamento, infatti, affermerebbe un'istanza di giustizia prima ancora che di carità. Ritengo che non debba essere dato ai poveri per carità ciò che va dato loro per giustizia. Se to-

glieremo al povero anche quel poco che gli rimane, diventeremo responsabili di questo impoverimento sociale. Rinnoviamo l'appello a tutta la società civile — aggiunge il francescano — perché aiuti la missione a far fronte anche alle altre ingenti spese relative alle utenze di luce, acqua e gas nelle tre comunità in cui oggi sono accolte 900 persone».

L'Unione dei giovani commercialisti e contabili di Palermo annuncia che durante le festività organizzerà un sorteggio il cui ricavo andrà alla missione. «Il problema però non sono soltanto questi arretrati Tarsu da pagare — sottolinea Biagio Conte — è importante trovare una soluzione definitiva anche per il futuro. Non possiamo permetterci di pagare queste cifre, fosse anche per un solo anno. I soldi che ci donano servono per i poveri, non possiamo usarli per le tasse».

In campo anche l'Unione dei giovani commercialisti che organizzerà un sorteggio natalizio

Chi volesse contribuire alle spese della missione può effettuare un versamento sul conto corrente Banca Prossima n. 17378902, Iban IT15D03 35901 60010 0000009424, causale: "Fondo solidale della Speranza e della Carità".

c. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2010
PALERMO

